



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANGONE-GRIMALDI

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado Ad Ind. Musicale Via Provinciale s.n.c. 87050 MANGONE-CS
Tel. e Fax 0984/969171 [E.Mail csic851003@istruzione.it](mailto:csic851003@istruzione.it) codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

Sito web: www.icmangone-grimaldi.gov.it

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e
Coordinamento delle attività progettuali intra ed
extra curricolari in coerenza con il PTOF



TRIENNIO 2022-25 - ANNO SCOLASTICO 2022/23

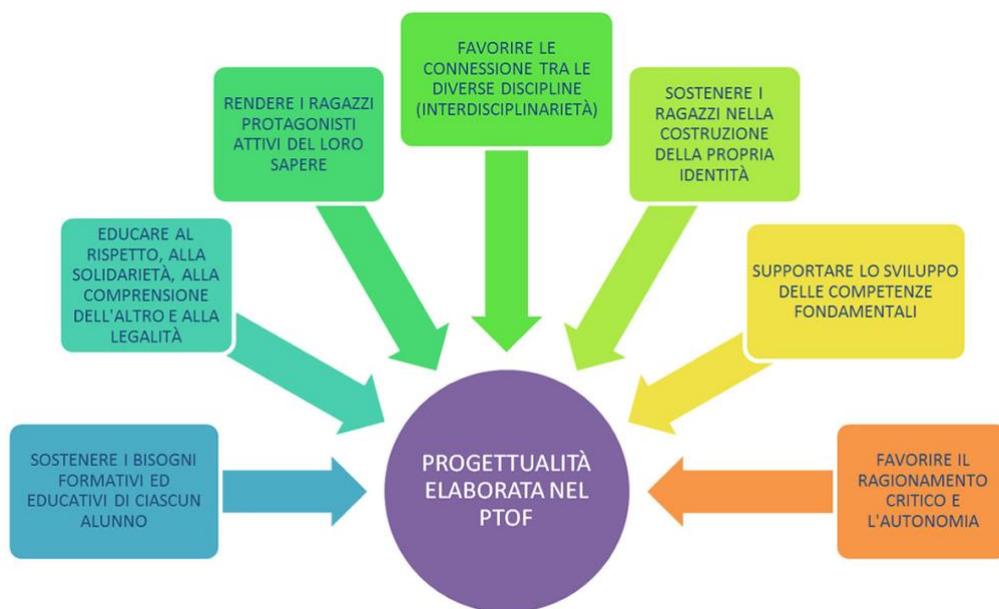
RELAZIONE FINALE

Quadri di sintesi

ATTIVITA' PREVISTE PER LA FUNZIONE STRUMENTALE

1. REVISIONE E AGGIORNAMENTO PTOF SULLA BASE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, CONSIDERANDO:

- ❖ il riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio;
- ❖ **le priorità, i traguardi e gli obiettivi del rapporto di autovalutazione (RAV)**, avendo come riferimento esclusivamente i **benchmark presenti in piattaforma**, con conseguente **elaborazione del piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 , da considerarsi **parte integrante del Piano**;
- ❖ **le proposte scaturite dai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio**;
- ❖ **la progettualità espressa dai docenti all'inizio dell'anno scolastico**;
- ❖ la circolare relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche all'inizio del nuovo triennio per quanto riguarda la rendicontazione sociale, il RAV e il PTOF: con l'a.s. 2022/2023. (Circolare prot. 23940 del 19 settembre 2022.) ricorda la nota ministeriale, si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa. La Nota riporta le indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche all'inizio del nuovo triennio;
- ❖ **le Piattaforme per la predisposizione e la pubblicazione dei documenti strategici**;
- ❖ *la comunità scolastica, secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative*;
- ❖ **Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;**



2. ALLESTIMENTO NELL'AREA SIDI DEL NUOVO PTOF -TRIENNIO 19/22
3. COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PTOF FAVORENDONE LA REALIZZAZIONE E CURANDONE LE FASI DI VERIFICA, DI MONITORAGGIO PERIODICO E DI VALUTAZIONE
4. CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DI MATERIALI DIDATTICI INNOVATIVI, DI ATTIVITÀ PRODOTTE, DI SITI UTILI, FAVORENDO LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E IL CONFRONTO PROFESSIONALE TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E TERRITORIO.
5. CREAZIONE AZIONI DI COORDINAMENTO DI VARIO TIPO E FUNZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ISTITUTO COORDINAMENTO PROGETTAZIONE CURRICULARE, VERTICALE ED ORIZZONTALE, PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
6. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO, OFFRENDO AGLI ALLIEVI MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI CRESCITA CULTURALE
7. VALORIZZAZIONE SUL PIANO CULTURALE, STORICO, SOCIALE ED ECONOMICO IL PROPRIO TERRITORIO, IN RELAZIONE AD ALTRE REALTÀ NAZIONALI E INTERNAZIONALI

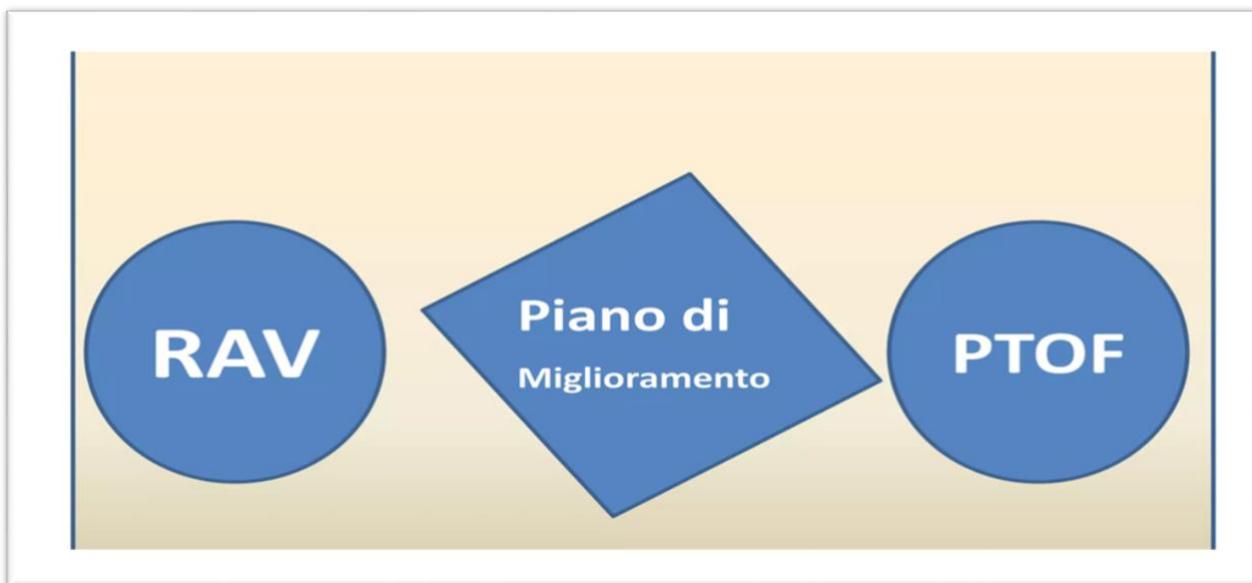
COMPETENZE PROFESSIONALI MESSE IN CAMPO

- Conoscenza del contesto socioeconomico del territorio
- Capacità di collaborare con il Dirigente Scolastico e con lo Staff al raggiungimento dei risultati
- Competenze nel progettare, organizzare e relazionarsi
- Capacità di interazione e collegamento con le attività delle altre FF.SS.
- Saper condurre dei gruppi di lavoro

- Saper lavorare per aree e ambiti.
- Conoscenza delle offerte del contesto economico-sociale-culturale nel quale si opera
- Essere in grado di saper procedere con gradualità ed ordine, evitando inutili accavallamenti di proposte
- Competenze nell'uso delle nuove tecnologie e della DDI

RISULTATI RAGGIUNTI

- *Sostegno, sviluppo e coordinamento dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro, delle diverse tipologie di stakeholder*
- *Verifica dell'azione di informazione nei vari plessi e ordini, durante l'anno scolastico, evitando accavallamenti e disordini nei tempi e nelle modalità, rispetto al curriculum, alla progettazione verticale ed orizzontale*
- *Programmazione delle varie manifestazioni di contatto e interfaccia con le diverse componenti del territorio*
- *Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti, di studenti e delle loro famiglie nel Piano Formativo*
- *Migliore qualità dell'offerta formativa con attivazione delle azioni di recupero e di approfondimento. Statistiche sui risultati didattici e sulle ricadute culturali*
- *Razionalizzazione delle risorse didattiche in riferimento alle attività proposte anche dagli allievi; creazione di sotto-siti tematici all'interno del sito della scuola, con vari materiali didattici*
- *Proposte di unità formative per i docenti, negli interventi ricadenti nell'area della innovazione didattica*
- *Monitoraggio statistico con questionari di percezione per docenti, ATA, studenti, famiglie*
- *Aggiornamento e condivisione della modulistica didattica*



Il **Piano di Miglioramento** del nostro istituto mira ad **approcci metodologici innovativi**, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, e propone **contesti di apprendimento motivanti e coinvolgenti con una sistematica modifica dei setting** che favorisca e faciliti la **personalizzazione del piano educativo** rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della **valorizzazione di una pluralità di intelligenze**. Tra le strategie più innovative la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie. Insieme ai componenti del NIV, ho partecipato all'esame dei dati restituiti dal SVN e gli elementi emersi dai risultati delle valutazioni interne.

L'INVALSI e i nostri esiti in uscita si rivelano sempre strumento unico per le informazioni fondamentali che restituiscono, utili a una progettazione didattica attenta e consapevole. I dati riguardano gli apprendimenti, mettendoli a confronto con i dati delle singole classi e classi parallele della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o territoriali e con tutte le scuole d'Italia nel suo complesso. La decodifica di tali dati è risultata utilissima per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche, nonché per l'individuazione delle aree di eccellenza e delle aree di criticità.

I dati che sono stati attenzionati hanno interessato fundamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano, di matematica e lingua straniera nel loro complesso
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

AREE DI INTERVENTO

- 1. Sono stati, dunque, esplicitati nel PTOF gli obiettivi e le azioni per il miglioramento dell'offerta formativa.*
- 2. La progettualità, in linea con i nuovi riferimenti normativi, si è fondata su una puntuale ricerca di coerenza tra RAV e PdM da cui sono state riprese riflessioni e aree di intervento.*
- 3. Sono state monitorate la progettazione curricolare, quella extra curricolare, educativa ed organizzativa, con particolare attenzione alla realizzazione del Curricolo unitario d'Istituto, anche nelle nuove fasi di didattica a distanza e didattica digitale integrata, dell'introduzione dell'insegnamento multidisciplinare di educazione civica*
- 4. Rivisti e aggiornati con le nuove norme relative al Covid 19, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi, elaborati da una commissione di sicurezza, con a capo DS e RSPP, che ha operato in verticale con i tre ordini di scuola.*

Il coordinamento delle attività formative del PTOF si è realizzato anche attraverso queste azioni concrete:

- Socializzate le varie attività attraverso diversi canali: sito, pagina fb, responsabili, referenti d'Istituto; Cdl, CDD, CDC e Interclasse e Intersezione
- Attuate:
 - riunioni formali, informali e comunicazioni interne; valutazioni collegiali di scelte, progetti, esperienze, situazioni, avvenimenti significativi della scuola; costruzione di decisioni attraverso percorsi di coinvolgimento trasparenti formali e informali
- Coordinate proposte di azioni di miglioramento
- Coordinate con i referenti le prove nazionali INVALSI
- Predisposti i questionari per l'autovalutazione d'Istituto
- Coordinate e Monitorate le attività progettuali, di formazione e dei PON
- Adottati i riferimenti alle modalità di informazione e condivisione con le famiglie per la realizzazione progettazione didattica
- Predisposti gli approcci educativi e i materiali, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità di alunni che necessitano dell'affiancamento degli adulti
- Individuati repository unitario su RE per la conservazione della documentazione didattica

IL “SISTEMA SCUOLA – TERRITORIO”: II NUCLEO DELLA NOSTRA *VISION*

La redazione del PTOF ha voluto favorire la comunicazione tra le varie parti sociali che compongono la scuola, per superare la recente e difficile situazione pandemica, al fine di creare una buona sinergia che favorisse lo sviluppo delle attività nel territorio. Sotto tale aspetto il Piano ha mirato a creare un’attività strategica per l’evoluzione di un sistema, un “sistema scuola” che ha lavorato in perfetta simbiosi con tutte le componenti territoriali della zona dei nostri dieci Comuni.

Nella configurazione della Vision, il termine componenti territoriali riassume una fitta trama di collaboratori, che nel corso degli ultimi anni di vita di questo contesto scolastico hanno cercato e trovato nella scuola non solo un “luogo” dove investire le proprie risorse economiche e professionali, ma soprattutto il luogo della corresponsabilità progettuale nel percorso di formazione, nell’ambito del quale tutti sono “proponenti” e beneficiari.

Come ogni Istituto scolastico, anche l’I.C. Mangone-Grimaldi è inserito in una dinamica socio-ambientale all’interno della quale agisce ed interagisce , rispondendo alle sollecitazioni esterne e proponendone delle proprie. Si può quindi affermare che ho necessariamente dovuto inquadrare l’Istituto in un “sistema organizzativo aperto e profondo”.

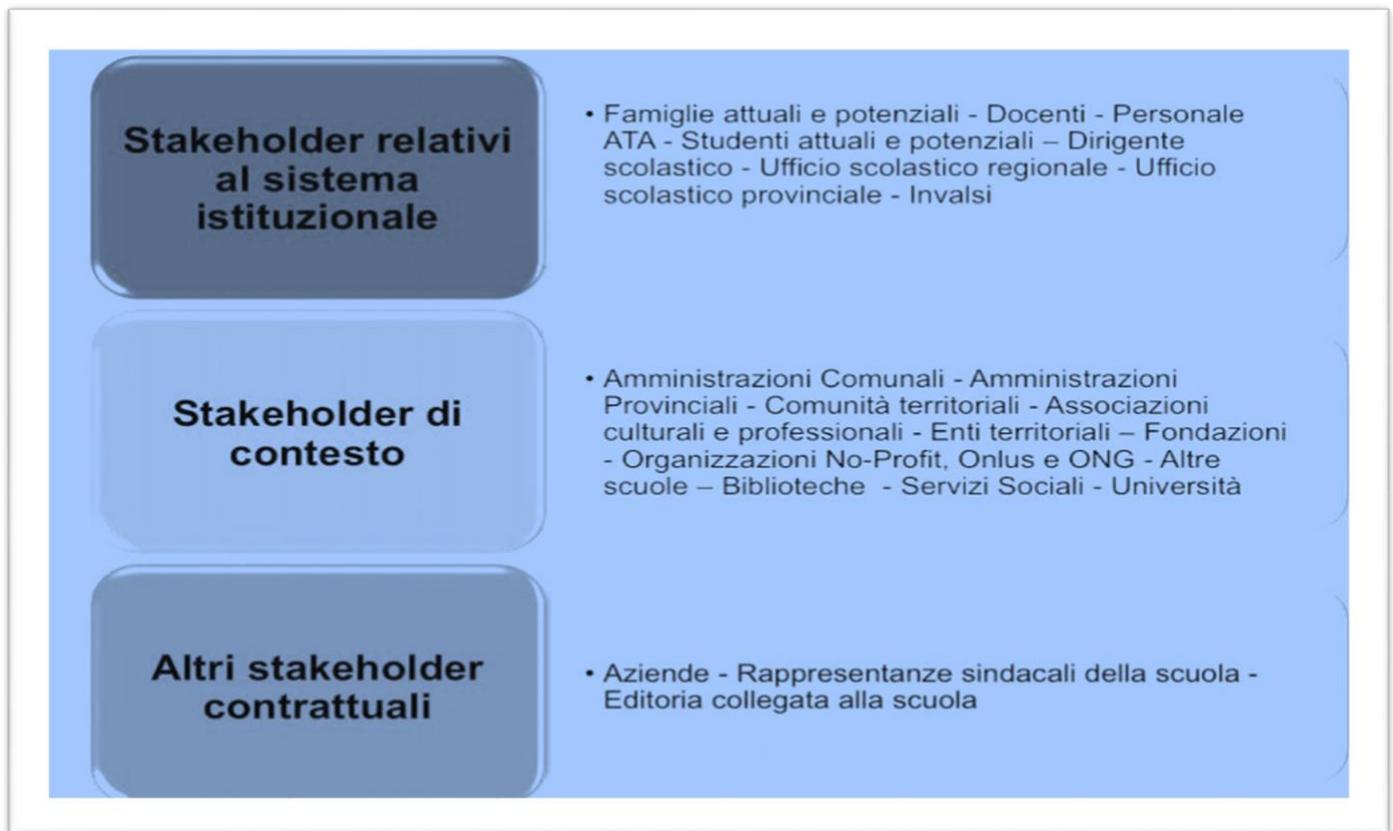
Infatti, durante l’elaborazione e la realizzazione, il PTOF ho raccolto:

- **i bisogni di alunni e docenti e pianificato le risposte;**
- **le istanze del tessuto sociale e calibrato l’offerta;**
- **le sinergie fra esterno ed esterno e creato le collaborazioni;**
- **le relazioni al nostro interno e reso chiara la nostra identità all’esterno.**



Cura dei contatti con i nostri stakeholders (portatori di interessi)

per tipologie



per livello di coinvolgimento

Stakeholders di 1° livello Forte interesse e coinvolgimento continuo nei processi scolastici	Stakeholders di 2° livello Debole o occasionale interesse e coinvolgimento nei processi scolastici
Studenti	Regione Calabria
Famiglie	Fornitori vari di beni e servizi
Docenti	Università della Calabria
Personale ATA	Aziende, associazioni dei settori di Interesse della scuola
Comuni del territorio	Altre scuole singole o associate in reti di scopo
Provincia di Cosenza	
Azienda sanitaria Cosenza/Rogliano	
USP Cosenza– USR Calabria	

Nell'elaborazione di tutte le fasi del lavoro previsto ho proceduto in stretta collaborazione e sinergia con la DS, i suoi collaboratori, le funzioni strumentali, il personale di segreteria

e ausiliario; questo soprattutto nella realizzazione dei compiti previsti dalla legge n. 107 del 13.07.2015 e dei suoi decreti attuativi.

Preso atto che l'art 1, commi 13-14, della predetta legge prevede la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto, è diventato indispensabile collaborare con tutte le figure coinvolte nell'intervento didattico ed educativo e particolarmente con la Dirigente scolastica, che fornisce gli indirizzi nel coordinamento e nell'istruttoria delle opportune strategie, nelle funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti, nelle attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Tuttavia ciò non deve condurre a pensare che la relazione fra la vision e la mission di questo istituto abbia realizzato nel corso dell'anno un processo di mera strategia imprenditoriale di programmazione pedagogica solo perché mette in gioco la cultura dell'obiettivo e del risultato.

Mission della scuola e vision dirigenziale hanno costituito piuttosto gli assi portanti che regolano con sistematicità e flessibilità al contempo il cammino di una comunità educante al fine del miglioramento dei propri percorsi

Nel caso specifico all'equilibrio tra la mission educativa, la vision dirigenziale e la disponibilità delle risorse per poter dare continuità nel tempo ai propri percorsi educativo-formativi

In tale contesto, come funzione strumentale PTOF ho avuto il compito di raccordare le diverse risorse e attività formative dell'istituto. Occorre ribadire che essendo il PTOF il documento di riferimento del contratto formativo stipulato tra scuola e utenza, è per sua natura un documento in progress, mai concluso e finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato, alla soddisfazione di tutti coloro che vivono e operano all'interno della scuola, rispondendo ai fabbisogni dell'utenza e del territorio.

Per tale motivo ho cercato di tenere in costante aggiornamento il PTOF, comunicando le contingenti variazioni, garantendo il mio supporto, quando richiesto, ai responsabili dell'area di interesse

ULTERIORE INTEGRAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA AL PTOF

Gli aspetti su cui è stata focalizzata l'attenzione durante l'anno sono:

- ◆ le scelte strategiche
- ◆ individuazione, in coerenza con il RAV, delle priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di percorsi e/o azioni all'interno del Piano di

miglioramento, con la realizzazione degli obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di competenze digitali e educazione civica;

- ◆ il curricolo di istituto,
- ◆ con la previsione di uno specifico focus sulla Didattica a Distanza e sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici, le modalità organizzative adottate e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento in DDI e di educazione civica;
- ◆ la valutazione degli apprendimenti,
- ◆ con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per la DDI e per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- ◆ la formazione dei docenti,
- ◆ con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche della DDI e di educazione civica;

LE FASI DELL'AGGIORNAMENTO

In collaborazione con la DS, i docenti dello staff e la segreteria ho attuato:

- ◆ Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base del RAV, PdM e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- ◆ **Elaborazione, nella sezione dedicata al Piano Triennale dell'offerta Formativa presente sul Portale Scuola in chiaro, la funzione per navigare on line il PTOF pubblicato dalle scuole per il triennio 22-25 predisposto utilizzando la piattaforma proposta dal MIUR in ambiente SIDI**
- ◆ Inserimento del nuovo piano formativo entro il termine utile per l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto del PTOF 22-25 (e la successiva pubblicazione sul sito dell'Istituzione scolastica e su "Scuola in Chiaro") coincidente con la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/24

IL PTOF è STATO STRUTTURATO MONITORATO SINO ALLA FINE SECONDO L'ATTO D'INDIRIZZO DEL DS, IN RAPPORTO AL RAV E AL PDM; i progetti e le attività indicate nel piano triennale dell'offerta formativa sono un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento sia per studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà, sia per la formazione continua dei docenti sulle nuove metodologie didattiche.

QUADRO SINOTTICO DI RACCORDO TRA RAV-PDM E PTOF

RAV	PDM	PTOF
PRIORITA' E TRAGUARDI	OBIETTIVI OPERATIVI <u>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</u>	ATTIVITA' SCOLASTICHE REALIZZATE
<p>PRIORITA': <i>Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.</i></p> <p>TRAGUARDO: <i>Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa</i></p>	<p>Attuazione Curricolo Verticale tra i vari ordini di scuola: progettare, realizzare e verificare UDA basate sul C.V. già strutturato per competenze</p>	<p>Integrare i percorsi didattici con progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave</p> <p>Attività a classi aperte per favorire la continuità in maniera significativa</p>
<p>PRIORITA': <i>Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate</i></p> <p>TRAGUARDO: <i>Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e Matematica rispetto alla macro area di riferimento</i></p>	<p>Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali</p> <p>Flessibilità dei tempi di apprendimento</p> <p>Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati auto valutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.</p> <p>Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze</p>	<p>Progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze. L'acquisizione delle competenze raggiunta tramite l'attuazione di UDA</p> <p>UDA strutturate per competenze condivise. Prove "autentiche" per accertare le competenze e rilasciare la certificazione delle stesse. Utilizzo rubriche di valutazione</p>
<p>PRIORITA': <i>Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate</i></p>	<p>Progetto PDM "INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI": somministrazione e comparazione/monitoraggio</p>	<p>Prove parallele di ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE strutturate per competenze</p>
<p>TRAGUARDO: <i>Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele</i></p>	<p>dei risultati di prove di valutazione per classi parallele curvate sulle competenze</p>	<p>Attività di orientamento interno ed esterno</p>

Azioni previste e monitorate nel PTOF

- ◆ **OBIETTIVO N. 1: PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE UNITARIA PER CLASSI PARALLELE E PER COMPETENZE. L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTA TRAMITE L'ATTUAZIONE DI UDA**
- ◆ **OBIETTIVO N. 2: PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE, COMPETENZE LINGUISTICHE, COMPETENZE STEM, COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA ATTIVA)**
- ◆ **OBIETTIVO N. 3: PROVE PARALLELE DI ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE STRUTTURATE PER COMPETENZE (PROGETTO: INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI)**
- ◆ **OBIETTIVO N. 4: UDA STRUTTURATE PER COMPETENZE CONDIVISE. PROVE "AUTENTICHE" PER ACCERTARE LE COMPETENZE E RILASCIARE LA CERTIFICAZIONE DELLE STESSE. UTILIZZO RUBRICHE DI VALUTAZIONE**
- ◆ **OBIETTIVO N. 5: UTILIZZO DI METODOLOGIE LABORATORIALI E USO DI STRUMENTI TECNOLOGICI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI**
- ◆ **OBIETTIVO N. 6: ATTIVITÀ A CLASSI APERTE PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ IN MANIERA SIGNIFICATIVA**
- ◆ **OBIETTIVO N. 7: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO ED ESTERNO**
- ◆ **OBIETTIVO N. 8: ATTIVITÀ ED INIZIATIVE IN INTERAZIONE CON IL TERRITORIO AL FINE DI IMPLEMENTARE/OTTIMIZZARE I RAPPORTI CON IL CONTESTO INTERCETTANDO LE OPPORTUNITÀ CHE ESSO OFFRE, STIMOLARE NEGLI ALUNNI L'ACQUISIZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA, REALIZZARE LA VISION DELLA SCUOLA**

Obiettivi di processo previsti dal RAV, inseriti nel PTOF e monitorati a fine anno

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, il RAV ci ha chiesto di specificare gli obiettivi di processo, visti come una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente: pensati per essere raggiunti nel breve periodo (un anno scolastico) o nel lungo periodo (triennio), riguardano una o più aree di processo

Sostenere uno sviluppo flessibile e multidimensionale della persona

Tutti i progetti e le attività inserite nel PTOF, divise per grandi aree tematiche, progetti didattici curriculari ed extracurriculari, hanno risposto all'esigenza di sostenere uno sviluppo flessibile e multidimensionale della persona. Il processo di autonomia didattico-organizzativa ha permesso di sviluppare in modo sempre più coerente una rete di progetti di flessibilità e potenziamento della didattica curricolare

Gli obiettivi di processo, individuati per ciascuna area, che la Scuola ha preso in considerazione sono i seguenti

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITA') RAGGIUNTI A FINE ANNO
CURRICOLO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	1) Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro 2) Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa 3) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	4) Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche -cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom. 5) Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di "Buone pratiche" 6) Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive 7) Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	8) Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze 9) Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento 10) Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza
ORIENTAMENTO	11) Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio interno da un ordine di scuola all'altro 12) Monitorare l'efficacia delle attività di orientamento

ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E <p>13) Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta</p> <p>14) Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione</p> <p>15) Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.</p> <p>16) Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni Individuare sponsor</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>17) Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione</p> <p>18) Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi di ogni ordine e grado</p> <p>19) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola</p> <p>20) Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>21) Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi</p> <p>22) Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia)</p> <p>23) Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio</p> <p>24) Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto</p>

Introduzione nel PTOF della Revisione delle Indicazioni e risultati ottenuti

- presenza in maniera più estesa dei temi della cittadinanza e dell'educazione civica
- verticalizzazione con valore orientativo, nel senso che indica la strada di una collaborazione tra insegnanti di ordini di scuola diversi (nel nostro caso tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado).
- unitarietà del percorso, che non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.
- nuove tecnologie in classe, che permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare video tutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro familiari.
- DDI: non più per la DAD prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.
In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:
 - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
 - favorire l'esplorazione e la scoperta;
 - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - alimentare la motivazione degli alunni;
 - attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.
- La DDI, nel rispetto della libertà di insegnamento, può essere utilizzata dal docente qualora lo stesso lo ritenga necessario ai fini educativi-didattici.

- i percorsi storia hanno dato più attenzione alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della nostra storia nazionale;
- per le materie scientifiche si è ampiamente introdotta la statistica “come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società che può essere utilizzata come efficace cavallo di Troia per avvicinare gli alunni alla matematica”;
- nel curriculum è introdotto un paragrafo dedicato al pensiero computazionale. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ma nella didattica si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine. Sostanzialmente si tratta di educare i ragazzi ad un pensiero logico ed analitico in contesti di gioco educativo;
- infine, le lingue; abbiamo sottolineato un aspetto non indifferente: La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l’italiano come L2 ovvero come lingua seconda per gli stranieri “sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari”.

Nel PTOF si è previsto e realizzato un impianto didattico innovativo; siamo riusciti a:

superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico

- in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio

(a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione): monitoraggio continuo nei consigli di classe, interclasse ed intersezione degli alunni, per singoli casi e gruppi di livello; monitoraggio dei PEI e PDP; attivazione durante tutto l'a.s. di corsi di recupero per italiano e matematica; apertura dello Sportello di ascolto (con personale interno ed esterno) e incontri periodici per il monitoraggio dell'inclusione; azioni progettuali con strategie inclusive, approcci laboratoriali, e flessibilità organizzativa e didattica, come lavoro in gruppi di lavoro, rimodulazione oraria e degli ambienti (sistemazioni di banchi a isola, a semicerchio, a gruppi di lavoro, cartelloni esplicativi, costruzione di strumenti didattici, " didattica capovolta", "Scuola senza Zaino", tutoraggio fra pari, debate, service learning), continui riferimenti nelle attività al Regolamento di Istituto, al Regolamento disciplinare e al Patto di corresponsabilità, in alleanza con le famiglie, gli Enti Comunali e le associazioni.

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE STEM

Al fine di favorire nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni un primo approccio ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale, di potenziare nel sistema di istruzione e formazione l'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), e di favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione in tali discipline, sostenendo l'uguaglianza di genere, il Ministero dell'istruzione e del merito ci ha invitato a promuovere iniziative di integrazione di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione:

- introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'infanzia e del primo ciclo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM;
- azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione degli Open day e della celebrazione nelle istituzioni scolastiche e educative della "Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza" per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere;
- creazione di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM;
- iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM

Tali azioni sono state anche finalizzate a raggiungere l'obiettivo PNRR previsto per le riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria

AZIONI IN ITINERE

- ➔ *integrazione, aggiornamento e modifica delle azioni, sulla base delle delibere degli organi collegiali, dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali e della normativa vigente;*
- ➔ *attraverso il sito e riunioni periodiche Scuola-Famiglia, incontri con i Sindaci, nei Dipartimenti (anche in forme ristrette e parziali) e nello Staff, abbiamo migliorato il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- ➔ *condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione*
- ➔ *ampliamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale per migliorarne la competenza con il PNSD;*
- ➔ *miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;*
- ➔ *abbiamo sostenuto la formazione ed l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica con corsi interni e di ambito;*
- ➔ *abbiamo implementato i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa con il sito e le applicazioni Spaggiari del RE;*
- ➔ *abbiamo aggiornato le sintesi del PTOF e dei suoi allegati per la divulgazione sul territorio;*
- ➔ *abbiamo attuato azioni di pubblicizzazione del PTOF presso il bacino d'utenza dell'Istituto anche utilizzando il sito della Scuola e la pagina FB, delle quali ho curato l'aggiornamento*
- ➔ *abbiamo avviato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: un progetto europeo di riforme che riguardano tutti gli ambiti dello Stato, lanciato successivamente alla pandemia per cercare di aiutare le economie dei vari paesi europei a "riprendersi". Al suo interno è previsto un capitolo sulla scuola: il Piano Scuola 4.0, che si configura come una prosecuzione e approfondimento del precedente PNSD, ossia il Piano Nazionale Scuola Digitale (quello che ha portato una LIM in ogni aula e connessioni a 100 Mbps in ogni scuola). Ogni scuola ha ricevuto un budget su una o più delle linee di finanziamento previste dal Piano Scuola: Antidispersione, Next Generation Classroom (il nostro Istituto) e Next Generation Labs. Entro il 28 Febbraio abbiamo caricato sulla piattaforma del MIM una descrizione di massima dei progetti che si intendono realizzare, con la relativa ripartizione dei fondi*

PERCORSI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OF



Durante la prima fase dell'anno ho realizzato il **coordinamento della valutazione dei diversi percorsi di apprendimento extracurricolari da inserire nel PTOF** in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre FFSS, i Coordinatori del Dipartimento scientifico ed espressivo, i Collaboratori del DSe il DSGA.

Le attività di **ampliamento e arricchimento curricolari ed extracurricolari** si sono collegate sempre alla MACROUDA 1, all'unico progetto/VISION dell'Istituto che è la sua azione promotrice di saperi e competenze di cittadinanza attiva sul territorio, con aggiornamenti e integrazioni durante il corso dell'anno; **i vari percorsi sono stati presentati durante gli Open Days**, mentre è stata data notizia di volta in volta delle manifestazioni civili e religiose; in ognuna di queste occasioni gli alunni di tutti gli ordini e plessi si sono espressi con vari prodotti multimediali (tutto documentato sul sito della scuola e sulla pagina FB).

Elemento centrale di ogni azione è stato lo studente, il **conseguimento del successo scolastico e formativo, il suo benessere complessivo**. Questo ha comportato particolare attenzione all'andamento scolastico degli allievi, al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà o diversamente abili, all'inclusione dei BES, ad azioni di orientamento e riprogrammazione dell'attività educativa in itinere, alla valorizzazione delle eccellenze, alla chiarezza dei rapporti con il mondo esterno.

Ci sono stati **incontri con i Comuni del territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione sia di scuola dell'infanzia, che primaria e secondaria di I G, molte giornate dedicate ai momenti di festa ed eventi tradizionali religiosi e civili, alla scienza, all'arte, allo sport ed alla lettura**.

L'ampliamento dell'Offerta formativa è stato finalizzato alla realizzazione di Progetti che favorissero il recupero delle abilità di base, come previsto nel PDM, nell'ottica di un reinserimento degli alunni nel circuito dell'apprendimento scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici *Priorità* Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici. *Traguardi* Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa.

PROGETTI: RECUPERO ITALIANO, MATEMATICA 8SECONDARIA DI I GRADO E PERIMARIA); INGLESE (INFANZIA E PRIMARIA); L'ORA DEL CODING, CODE WEEK; PROGETTI LETTURA: NEL MONDO DELLE FAVOLE; IO LEGGO PERCHE'; LIBRIAMOCI; MAGGIO DEI LIBRI; "I LIBRI SONO LE ALI" (CON BIBLIOTECA MONDADORI, BANCA MEDIOLANUM, BIBLIOTECA CIVICA DI BELSITO) LEGGO PER AMARE E VOLARE IN ALTO LEGGERE PER DIVENTARE CITTADINI CONSAPEVOLI; "TUTTI BRAVISSIMI"GIORNALINO; INCONTRI CON GLI AUTORI (F. KOSTNER, R. PIRILLO, R. BALDINO, F. MANDATO, P. OLIVETI; ; INCLUSIONE (SPORTELLA ASCOLTO); ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI; PON; DOCENTI POTENZIATO; CORSI FORMAZIONE

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali *Priorità* Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate *Traguardi* Ridurre il divario con i risultati delle scuole nella macro area di appartenenza

PROGETTO: INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Priorità Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate *Traguardi* Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

PROGETTI: RECUPERO ITALIANO, MATEMATICA, CODING; INGLESE; LETTURA; GIORNALINO; INCLUSIONE (Sportello ascolto; Sportello autismo); ALFABETIZZAZIONE alunni stranieri; PON; CORSI FORMAZIONE.

Competenze Chiave Europee *Priorità* Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale. *Traguardi* Attivazione di più percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali e ambientali

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI: OPEN DAY, UN EURO PER LA POLIO, LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA; INTERCULTURA; INCONTRO CON L'AUTRICE: GRAZIA FASANELLA E LA STORIA DI QUERCY (BIODIVERSITÀ); ADOTTA UN MONUMENTO; SPORT: AVVIAMENTO AL BASEBALL- GIOCHI STUDENTESCHI; PON; CORSI FORMAZIONE; GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE 4 NOVEMBRE 2022; FESTA DEGLI ALBERI NOVEMBRE 2022; GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE NOVEMBRE 2022; GIORNATA DELLA GENTILEZZA NOVEMBRE 2022; VIAGGIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE (CENTRO SOLIDARIETA' IL DELFINO- CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI) - GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE NOVEMBRE 2023; GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NOVEMBRE 2022; FESTA DEINONNI, DEL PAPA', DELLA MAMMA; DELLA MEMORIA DELLA SHOAH; GIORNATA DEL RICORDO DELLE FOIBE; GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA MARZO 2023; GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO FEBBRAIO 2023; REPORT:UNO SGUARDO SUL MONDO; CORSI PRIMO SOCCORSO, SICUREZZA (PER ALUNNI E PERSONALE SCOLASTICO); LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE NELLA SCIENZA FEBBRAIO 2023;

GIORNATA DELL'ACQUA MARZO 2023; FESTA DELLA BANDIERA, UNITA' E INNO NAZIONALE MARZO 2023; 25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE; GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA APRILE 2023; PRETENDIAMO LEGALITA' APRILE 2023; FESTA DELLA POLIZIA APRILE 2023; "GIORNATA MONDIALE DELLE API" MAGGIO 2023; PROGETTO SAI INTERCULTURA; PROGETTO PER SEMPRE GIOVANI (CASA DI CURA SAN GIOVANNI BATTISTA FIGLINE); UN EURO CONTRO LA POLIO (ROTARY INTERNATIONAL); PROGETTO ORCHESRA; PROGETTO SICUREZZA; PROGETTO TRADIZIONI E LINGUA LOCALE (PRO LOCO); L'UOVO DELLA RICERCA; SPETTACOLI NATALIZI E FINALI; PROGETTO CONTRO LA LUDOPATIA (COOPERATIVA DELFINO); PROGETTO ESCURSIONISMO E TREKKING ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO (APS ALBICELLO TREKKING); "Seminare emozioni, coltivare empatia" (IN COLLAB. CON LA DOTT.SSA VANESSA RUSSO; A SCUOLA DI EMOZIONI (CON ASSOCIAZIONE "DONNE IN CAMMINO"); PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO (PERSONALE INTERNO ED ESTERNO); PROVE DI EVACUAZIONE; INCONTRI CON L'ARMA DEI CARABINIERI; "INFIBULA ZERO" (TERRE DI PIERO)

L'adesione a progetti curriculari di varia natura, interesse e finalità educative realizzate anche con la collaborazione di associazioni territoriali ha consentito all'istituzione scolastica di promuovere il senso di appartenenza di tutte le componenti della comunità scolastica nonché di contribuire fattivamente al conseguimento del successo formativo dei discenti nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.

Si è colta l'opportunità di pianificare e realizzare attività di potenziamento attraverso la valorizzazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere; un particolare riferimento va al potenziamento delle discipline musicali, al potenziamento delle scienze motorie, alla valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto delle singole individualità; allo sportello di ascolto per alunni, famiglie e docenti.

Su tale solco, la scuola aperta è stata vissuta dalla comunità scolastica come laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, asse portante e trasversale di una progettualità diffusa che ha visto momenti di massima diffusione nella realizzazione di attività progettuali curriculari sul corretto uso di internet, sul contrasto al bullismo e cyber bullismo, sulla sicurezza e sulla protezione da rischi e devianze, temi di cui l'istituto si è fatto promotore con il supporto delle figure interne referenti e dell'Arma dei Carabinieri, pur mancando in questo anno gli incontri conclusivi con i predetti partner.



Siamo tra le poche scuole ad aver aderito in Calabria al piano Rigenerazione Scuola: È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai

bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.**

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

In tutti i plessi si è assistito alla realizzazione di percorsi di **educazione ambientale**, con la collaborazione di associazioni

COSTRUZIONE DEI NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI PER IL BENESSERE SCOLASTICO E DEL TERRITORIO.



Questo aspetto della progettualità d'istituto nasce dalla convinzione, dalla MISSION, confermata da anni di esperienza, che quando gli alunni e le alunne si trovano bene a scuola le loro motivazioni e predisposizioni all'apprendimento aumentano e che una buona motivazione è lo strumento più efficace per fronteggiare la dispersione scolastica e per raggiungere soddisfacenti livelli di apprendimento.

Si è cercata l'individuazione di una progettazione fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di recupero, potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa per l'italiano, la matematica e le lingue straniere; un arricchimento e potenziamento della progettualità con inserimento di misure permanenti educative sulla prevenzione della salute; percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento o percorsi formativi di RECUPERO E/O CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO

EDUCAZIONE AL BENESSERE: PERCORSI PER ALLESTIMENTO DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PER LA SOSTENIBILITÀ, LA FLESSIBILITÀ, L'ORIENTAMENTO, LA PREVENZIONE DEI RISCHI, LA SICUREZZA, LA SALUTE, LO SPORT E IL GIOCO

EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ ED ALLA PERCEZIONE DEL BELLO E DEL VERO: PERCORSI DI CREATIVITÀ E DESCRIZIONE DEL REALE (COMPITI DI REALTÀ) CON I LINGUAGGI VERBALI, MATEMATICI, TECNOLOGICI, SCIENTIFICI, ARTISTICI, MUSICALI, MULTIMEDIALI; INDAGINI SUL TERRITORIO; ESPERIENZE DI TEATRO, CINEMA, CONCERTI; PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI INDIVIDUALI PER IL SUCCESSO FORMATIVO (RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE)

EDUCAZIONE ALLA MEMORIA ED ALL'AFFETTIVITÀ: INDAGINI STORICHE e PERCORSI AMBIENTALI SUL TERRITORIO; PERCORSI SU FAMIGLIA E SOCIETÀ; AZIONI DI INTERCULTURA; INCONTRI PER LE FESTE E LE CELEBRAZIONI; PERCORSI DI ORIENTAMENTO, DI INCLUSIONE; EDUCAZIONE ALLA LETTURA E INCONTRI CON L'AUTORE; MANIFESTAZIONI E PERCORSI SULLA LEGALITÀ, LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE, LA CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE, LA SOSTENIBILITÀ

I PERCORSI PROGETTUALI, derivati dalla nostra VISION_MISSION, hanno avuto come **obiettivi prioritari:**

SUSCITARE IL BENESSERE NEGLI STUDENTI, L'INTERESSE E LA VOGLIA DI CONOSCERE EDI CONOSCERSI, ATTRAVERSO LA PROPRIA STORIA E LE STORIE DEGLI ALTRI;

FAR RIVIVERE IN MODO CRITICO LO STRETTO RAPPORTO FRA STORIA E MEMORIA, FRA MEMORIA E FUTURO;

RICONOSCERE I MECCANISMI DELLA DISCRIMINAZIONE E, ALLO STESSO TEMPO, FAR INDIVIDUARE LE FORME DI RELAZIONE POSITIVA TRA GLI INDIVIDUI E LE CULTURE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO;

SAPER INDIVIDUARE I SEGNI E I SEGNALI CHE IL TERRITORIO ANCORA CONSERVA, IN MODO PIÙ O MENO EVIDENTE;

SEGUIRE LE TRACCE LASCIATE DA CHI, PRIMA DI NOI, HA CAMMINATO SULLO STESSO SUOLO, HA CONTRIBUITO AD ARRICCHIRNE LA STORIA, CON PICCOLI O GRANDI GESTI, SEMPRE COMUNQUE SIGNIFICATIVI DI UN DETERMINATO PERIODO STORICO;

VALORIZZARE CIÒ CHE IL TERRITORIO “RACCONTA”, LE NARRAZIONI DI CHI HA VISSUTO I “FATTI”, DI CHI ERA PRESENTE E ANCORA PUÒ DARNE TESTIMONIANZA;

RECUPERARE IN MEMORIA EPISODI E PERSONAGGI/FIGURE RESISTENTI E SOLIDALI PER LA COSTRUZIONE DI UNA MEMORIA COLLETTIVA CHE RISPETTI E SALVAGUARDI ANCHE LE MEMORIE DEI SINGOLI;

SENTIRSI PROTAGONISTI INDISPENSABILI DI UNA STORIA ANCORA DA COSTRUIRE, FONDATA SUI VALORI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE, FRUTTO DEL SACRIFICIO GRATUITO E GENEROSO DI TANTE PERSONE CHE HANNO SAPUTO GUARDARE OLTRE L’ORIZZONTE DELLA PROPRIA VITA, PER IMMAGINARE E VEDER REALIZZATI LA LIBERTÀ E I DIRITTI CIVILI DI CUI NOI OGGI DOBBIAMO CERCARE DI ESSERE DEGNI.

La collettività nel suo insieme è stato nel mio/nostro lavoro uno stakeholder con cui la comunità educante si relaziona in molti modi e forme, diretti e indiretti.

La collettività, in tutte le sue *declinazioni associative, istituzionali e dapprima individuali* ha giocato un ruolo decisivo di influenza nei processi decisionali e formativi che stanno alla base della collaborazione, progettazione e realizzazione di proposte del nostro Istituto. Tenuto conto di un’opinione pubblica sempre più vasta, attiva e informata, gli investimenti e le responsabilità che ne sono conseguiti interessano il corpo docente e l’Istituto nel suo insieme e li espongono ad un giudizio critico.

L’ambiente e il territorio hanno rappresentato infine lo stakeholder con cui la nostra realtà scolastica vanta uno dei rapporti più antichi e consolidati in termini di collaborazioni, conoscenze e investimenti di risorse umane ed economiche. Gli enti pubblici e privati coinvolti, con modalità differenti, propongono percorsi e sostengono attività. Senza queste risorse economiche ed umane, molti nostri percorsi non potrebbero realizzarsi o verrebbero attuati solo in parte.

I progetti nel PDM

In corso d'anno come membro del NIV ho costantemente monitorato le azioni di miglioramento intraprese con i progetti di ampliamento e la funzionalità del Piano all'interno del PTOF: soprattutto **i percorsi per il recupero delle competenze matematiche e linguistiche e quelli per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali**; ho seguito all'interno delle sezioni del PTOF anche le azioni legate PNSD, insieme all'animatore digitale: la FORMAZIONE INTERNA sulle *competenze digitali a servizio dell'apprendimento*; il POTENZIAMENTO dei LABORATORI anche a sostegno della prova CB dell'INVALSI nella sec. di I grado; la DDI ha sicuramente collaborato alla formazione delle competenze digitali, anche con la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, sostenibili sul piano metodologico e tecnologico, da diffondere all'interno degli ambienti domestici, coerenti con le azioni previste dal MIUR.

La FORMAZIONE interna sull'emergenza educativa e quella esterna sulle *metodologie didattiche, l'inclusione dei DVA, l'utilizzo delle nuove tecnologie (Formazione d'Ambito, UNICAL e Scuola Futura)*, hanno richiesto un supporto alla progettazione di percorsi straordinari con l'utilizzo di materiale e strumentazione adeguati ai vari livelli di studenti, soprattutto quelli con disagi e con bisogni educativi speciali; di tutti i percorsi progettuali ho seguito verifica e monitoraggio in ingresso, in itinere e nella fase finale, soprattutto in riferimento alle competenze di Italiano, Matematica, Inglese, nonché in relazione alla realizzazione della VISION/MISSION della scuola, attraverso frequenti incontri con lo STAFF e i Dipartimenti

La progettazione nei dipartimenti

Come coordinatrice del dipartimento umanistico, in stretta collaborazione con i coordinatori del dipartimento scientifico ed espressivo, e delle insegnanti interfaccia per l'Infanzia e la Primaria, ho curato:

- ◆ *monitoraggio del modello comune per le progettazioni didattiche per tutti i livelli scolastici;*
- ◆ *monitoraggio della modalità di lavoro condivisa volta, alla creazione di unità di apprendimento verticali, anche nell'ottica di un curriculum in continuità;*
- ◆ *prove disciplinari comuni di valutazione autentica (format autobiografia e osservazioni sistematiche) per monitorare l'acquisizione degli obiettivi prefissati e per intervenire eventualmente con azioni di recupero specifiche*
- ◆ *cura della continuità orizzontale e verticale che tenga conto dei tre ordini di scuola, con le loro specificità, inserite nel contesto socio-ambientale in cui l'Istituto Comprensivo si trova ad operare e educare*

- ◆ *monиторaggio della progettazione delle Classi con introduzione della DDI e dell'introduzione dell'Educazione civica*

Monitoraggio RAV PDM PTOF: raccolta delle informazioni necessarie attraverso:

- ◆ *incontri con il Dirigente e i suoi collaboratori;*
- ◆ *incontri con le Funzioni Strumentali delle altre aree;*
- ◆ *informazioni sugli esiti della DDI*
- ◆ *contributo a sviluppare una visione unitaria di valori educativi condivisi dell'intera Comunità scolastica: UN PROGETTO DI SCUOLA nel quale avere*

il piacere del conoscere e del fare (compiti di realtà e laboratori)

il benessere (ambienti accoglienti e inclusivi)

la continuità del percorso (raccordo tra gli ordini, accoglienza e orientamento)

l'alleanza scuola- famiglia- territorio

Azioni per la riduzione delle situazioni di insuccesso scolastico:

- ◆ *Progettazione e valutazione, redazione di un piano aderente alle esigenze del contesto; di progettare attività didattiche coerenti con il curricolo e di valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi;*
- ◆ *Ambiente di apprendimento, in relazione alla capacità della scuola di offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi (tempi, spazi ecc.), metodologici e relazionali (es. clima) del lavoro d'aula: adozione di protocolli innovativi come la Flipped Classroom, Service Learning e Scuola senza zaino;*
- ◆ *Continuità e orientamento, attività che hanno assicurato la continuità tra percorsi scolastici e favorito l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Macro UdA 2 e Macro UdA trasversali, format comuni di lavoro e valutazione; valutazione dell'apprendimento formale, non formale e informale*
- ◆ *Inclusione e differenziazione, attenzione all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; valorizzazione delle differenze culturali e adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento;*

- ◆ *Abbiamo ridotto a situazioni urgenti e occasionali:
le Attività di INTEGRAZIONE: una situazione specifica. Si riferisce solo all' ambito educativo
Guarda al singolo alunno Interviene prima sul soggetto, poi sul contesto Incrementa una
risposta specialistica*
- ◆ *Abbiamo con continuità adottato:
Attività di INCLUSIONE: un processo. Si riferisce alle sfere educativa, sociale e politica.
Guarda indistintamente a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità. Interviene prima sul
contesto, poi sul soggetto. Trasforma la risposta specialistica in ordinaria*

Risultati di rilievo ottenuti

Il PTOF ha valorizzato l'autonomia della scuola e ha risposto al RAV con le azioni educativo-formative, confermandosi come strumento identitario nonché propositivo della scuola

Le azioni di miglioramento sono risultate maggiormente finalizzate grazie alle scelte formative.

Le risorse dell'Organico sono state utilizzate per il rafforzamento delle competenze e i processi di inclusione

Le risposte ai questionari hanno messo in luce aspetti interessanti per l'autovalutazione e quasi sempre positivi

I vari progetti sono stati distribuiti per area d'interesse.

Le scelte operate hanno tenuto presente le esigenze di miglioramento del RAV d'Istituto in modo particolare delle seguenti Aree:

- Area del potenziamento delle competenze di base;
- Area del potenziamento delle competenze linguistiche straniere;
- Ampliamento competenze trasversali e di cittadinanza;
- Area dell'inclusione;
- Formazione docenti e ATA

Tutte le consegne programmate sono state portate a termine e i risultati conseguiti, nel complesso possono considerarsi positivi. Costruttiva è stata la collaborazione con la Dirigente Scolastica, le Funzioni Strumentali delle altre aree, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Consigli di Classe, i singoli Docenti e il personale ATA.

La Funzione affidatomi si è rivelata impegnativa ma mi ha permesso di comprendere meglio molti aspetti legati al funzionamento del nostro Istituto e di dare un contributo all'organizzazione dello stesso, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure.

L'incarico portato a termine ha dato frutti insperati anche dal punto di vista del buon numero di alunni che hanno partecipato ai numerosi progetti proposti e che

hanno richiesto, per il prossimo anno, l'iscrizione nella nostra scuola. La realizzazione concreta del lavoro ha richiesto tempo, energie, ma l'incarico è stato vissuto comunque con entusiasmo e serenità, grazie anche alla fiducia ed al supporto dimostrato dai colleghi, dalla Dirigente Scolastica, e alla proficua collaborazione tra Funzioni Strumentali; l'esperienza è stata arricchente professionalmente e umanamente e pertanto valida e costruttiva.

Cercare di portare all'esterno l'immagine del nostro istituto perché possa essere realmente conosciuto e valutato positivamente per la ricchezza delle proposte e dei contenuti, per l'attenzione ai bisogni dei ragazzi e per i percorsi di crescita che offre, è stato uno degli obiettivi del mio lavoro.

Analisi dei Punti di forza:

In linea generale, in riferimento alle attività svolte, durante il corrente anno scolastico, si possono evidenziare i seguenti punti di forza emersi:

- ricaduta positiva sugli alunni in termini di responsabilità, crescita, impegno, acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e sul personale scolastico in termini di formazione e di impegno;
- efficiente ed efficace collaborazione con la Dirigente Scolastica, con lo staff di dirigenza, con le altre Funzioni Strumentali, con l'Animatore Digitale e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma d'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF e del PTOF;
- adeguata coerenza delle iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari con le linee programmatiche contenute nel POF e nel PTOF;
- buona organizzazione, pianificazione delle attività;
- condivisione degli obiettivi con i referenti dei progetti;
- verifica della ricaduta curricolare e della coerenza dei risultati raggiunti dagli alunni in ambito progettuale e nella valutazione all'interno dei Consigli di Classe;
- una più ampia diffusione e socializzazione delle informazioni attraverso le azioni di comunicazione interna ed esterna.

Analisi dei Punti di criticità e proposte per il nuovo anno:

Rispetto ai punti critici, si può evidenziare come ognuno dei risultati raggiunti possa prevedere standard di qualità ancora più significativi: i risultati dell'autovalutazione di Istituto potranno in questa direzione rappresentare una verifica e una prospettiva di lavoro futuro.

Ritengo utile segnalare alcuni ambiti in cui intensificare le azioni:

- Revisione e stesura più puntuale delle sezioni:
 - "Offerta formativa" Attività previste in relazione al PNSD
 - "Scelte strategiche" Iniziative previste in relazione alla missione del PNRR
- predisposizione di progetti sin da settembre riguardanti le attività di recupero svolte da eventuali docenti di potenziamento.
- creazione di nuovi spazi di apprendimento, corredati e idonei per la realizzazione delle attività e dei progetti indirizzati agli alunni per mettere in atto un apprendimento più motivante e coinvolgente in un setting che

favorisca e faciliti la personalizzazione del piano educativo, rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della relativa valorizzazione.

- Creazione di uno spazio Biblioteca adeguatamente corredato e ricco di libri vicini alle tematiche di interesse dei giovani per favorire la promozione del libro e della lettura.
- Incrementare e strutturare progetti e attività di potenziamento che mirino alla valorizzazione delle eccellenze e allo sviluppo dei talenti, che offrano agli alunni più capaci occasioni di approfondimento, competizione positiva tra i pari, perfezionamento del metodo di studio e delle abilità e che stimolino il pensiero critico.

Desidero, infine, ringraziare la Dirigente Scolastica che nell'espletamento della mia funzione mi ha guidata con pazienza e offerto preziosi consigli e supporto organizzativo

La FS Area 1
Gabriella Valentini